GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — LUNEDI 16 GENNAIO — NUM. 12

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto-proprio

Con decreto del 5 gennaio 1893:

A commendatore:

Busca cav. avv. Vincenzo.

Giordano-Apostoli cav. Giuseppe, deputato al Parlamento, questore della Camera dei Deputati.

Caveri cav. avv. Maurizio, vice presidente del Comitato e del Congresso internazionale marittimo di Genova.

Mingotti cav. Giuseppe, presidente della Commissione del Comitato promotore del Congresso id.

Ad uffiziale:

Bertarelli cav. Edoardo, tenente colonnello d'artiglieria, primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Piccone cav. Giacomo, presidente e relatore della Commissione del Comitato promotore, relatore al Congresso internazionale marittimo di Genova.

A cavaliere:

Coda Zabetta Giovanni Battista.

Talamo Raffaele, capitano d'artiglieria, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Schiavoni Gerolamo, id. cavalleria, id. id. id.

Capomazza Guglielmo, tenente di vascello addetto a S. A. R. il principe Luigi.

De Zigno barone Federico, capitano di cavalleria, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Conte di Torino.

Berlingieri avv. Francesco, presidente e relatore della Commissione del Comitato promotore, relatore al Congresso internazionale marittimo di Genova.

Delpino Ernesto, relatore della Commissione del Comitato promotore e relatore id.

Carcassi Ugo, presidente della Commissione id. id. id. id.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 30 dicembre 1892:

Ad uffiziale:

Azzi cav. Luigi, preside di liceo a riposo.

Boltshauser cav. Adamo, id.

Morchio cav. Giovanni, id.

Agosteo cav. Gaetano, id.

Locatelli cav. Pasino, professore di liceo a riposo.
Franchi cav. Francesco, id.
Pasqualigo cav. Cristoforo, id.
Scaffini cav. Eugenio, id.
Zenone cav. Giuseppe, id.
Colucci-Nucchelli cav. Paride, id.
Fornaseri cav. Giovanni, id.
Verdelli cav. Girolamo, direttore di ginnasio a riposo.

A cavaliere:

Riva prof. Andrea, Sanesi prof. Tommaso, presidi di liceo a riposo.
Corazzini Francesco, Bargellini Mariano, Santini Eugenio, Cella Giovanni, Francavilla Filippo, professori di liceo a riposo.
Mannini Vincenzo, Raguisco Gennaro, Ricotti Mauro, Giordana Gio. Batta, professori di ginnasio a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 30 dicembre 1892:

A commendatore:

Foldi cav. Antonio, maggior generale collocato a riposo.
Goria cav. Alessandro, colonnello di cavalleria in posizione ausiliaria, id.
Ademollo cav. Claudio, id. di fanteria, id. id.

Ad uffiziale:

Segre cav. Isacco, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Calelli cav. Cimbro, id. id. id. id.

A cavaliere:

Scarano Nicola, capitano di fanteria, collocato in posizione di servizio ausiliario.
Pedretti Andrea, id id. id.
Ratti Emilio, id. id. id.
Grassi Paolo, id. di cavalleria, id.
Molineris Cesare, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Borra Pietro, id. id.
Micheletti Vittorio, id. id.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 5 gennaio 1893:

Ad uffiziale:

Beltrami cav. Chiaro, ingegnere capo di 2ª classe nel Genio civile, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 767 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 25 febbraio 1892 n. 71;

Veduto lo stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1892-93, approvato con la legge 22 dicembre 1892 n. 715;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La tabella B, approvata con la sovra citata legge 25 febbraio 1892, è modificata, dal 1° luglio 1892, per l'aggiunta dei seguenti posti:

18 Macchinisti	di liceo	a L.	800
18 Bidelli	id.	»	750
18 Inservienti-custodi	id. (con l'abitazione)	»	700
21 Bidelli	di ginnasio	»	700
21 Inservienti-custodi	id. (con l'abitazione	»	600

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1892.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero 768 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Villa del Bosco per la sua separazione dalla sezione elettorale di Roasio e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª), nonchè quella stabilita col Regio decreto del 14 giugno 1891 n. 280;

Vista la legge 5 maggio 1891 n. 210;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Villa del Bosco ha 137 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Villa del Bosco è separato dalla sezione elettorale di Roasio ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Varallo (Novara 11°).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero 769 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 del Regio decreto 19 aprile 1868 numero 4349, relativo all'ordine delle precedenze;

Visti i Regi decreti 1° gennaio 1890 n. 6592, e 1° ottobre 1891 n. 583, relativi al Governo dell'Eritrea;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, d'accordo coi Ministri degli affari Esteri, della Guerra e della Marina;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il governatore civile dell'Eritrea allorchè risiede nella Colonia, è classificato al n. 8 della categoria IV del Regio decreto 19 aprile 1868 n. 4349.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.
B. BRIN.
PELLOUX.
C. A. RACCHIA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero DCCCCLXVI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione colla quale la Congregazione di carità di Este (Padova), proponeva il concentramento delle seguenti istituzioni di beneficenza:

1° Opere pie dotali Sartori-Borotto-Scapin, Barcotto Andrea, Gazzo Giuseppe;

2° Opere pie elemosiniere Benvenuti, legato Festin, Santa Famiglia, Legnaro Antonio e Roverini Domenico;

3° Legato Vaienti, per la costituzione di patrimoni ecclesiastici;

4° e per la sola parte di beneficenza il concentramento dell'Opera pia dotale Crescini Angelo e dell'Opera pia elemosiniera Cavallaro Antonio;

Viste le relative deliberazioni del Consiglio comunale di Este e della Giunta provinciale amministrativa di Padova;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le Opere pie denominate Sartori-Borotto-Scapin, Barcotto Andrea, Gazzo Giuseppe, Benvenuti, legato Festin, Santa Famiglia, Legnaro Antonio, Roverini Domenico e legato Vaienti, del comune di Este, sono concentrate nella Congregazione di carità.

Art. 2.

Sono pure concentrate nella stessa Congregazione, ma per la sola parte concernente la beneficenza, le Opere pie Crescini Angelo e Cavallaro Antonio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, il 25 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 12 gennaio 1893, relativa alla proroga dei poteri del R. commissario nel comune di Frosinone (Roma).*

SIRE!

Sta per incominciare il terzo mese di gestione provvisoria del comune di Frosinone (Roma), stato sciolto con decreto di Vostra Maestà in data 30 ottobre u. s. e si avvicinerebbe il tempo prefisso per indire le elezioni generali allo scopo di ricostituire la novella amministrazione.

Questo termine però non si manifesta sufficiente per completare l'opera iniziata dal Regio commissario pel riordinamento dei servizi amministrativi.

Occorre specialmente che il commissario, prima di porre termine alla sua gestione, sistemi le scuole femminili e prenda i provvedimenti più indispensabili per migliorare le condizioni igieniche della città.

Dovrà inoltre provvedere alla revisione della lista amministrativa, al riordinamento del corpo delle guardie municipali, all'appalto della condottura dell'acqua in città; alla sistemazione delle strade vicinali e del cimitero.

Per tali motivi apparirebbe opportuno di prorogare di tre mesi i poteri del Regio commissario di Frosinone; e in tal senso provvedesi col decreto, che il riferente si onora sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il Nostro decreto 30 ottobre u. s., col quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Frosinone, in provincia di Roma;

Vista la legge comunale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Frosinone, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *del Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 gennaio 1893, circa la proroga dei poteri del Regio commissario di Nicotera (Catanzaro).*

SIRE!

Col giorno 20 gennaio p. v. scade il termine entro il quale dovrebbe essere ricostituita l'Amministrazione comunale di Nicotera (Catanzaro), che fu sciolta con decreto 9 ottobre p. p.

Gli atti più importanti che costituivano l'opera precipua del Regio commissario, furono da lui iniziati, ma l'interesse del comune esigerebbe che fossero da lui condotti a termine. Il miglioramento della pubblica igiene, il bonificamento della frazione Marina, la sistemazione delle strade, l'alienazione di suolo edificativo, il censimento e la ripartizione del patrimonio comunale, l'esazione dei crediti, l'alienazione delle acque reflue delle fontane, la costruzione del pubblico macello, la compilazione dei regolamenti di polizia urbana e rurale, non potrebbero essere esauriti nel tempo ordinario di tre mesi e sembra quindi indispensabile di prorogarlo fino a sei mesi.

Provvede in tal senso il decreto, che il riferente si onora sottoporre alla Augusta firma della M. V.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto l'articolo 268 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro cui dovrebbe essere ricostituito il Consiglio comunale di Nicotera, in provincia di Catanzaro, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1893.

UMBERTO

GIOLITTI.

Relazione *del Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 12 gennaio 1893, circa la proroga dei poteri del R. commissario di Palazzolo Acreide (Siracusa).*

SIRE!

Le condizioni anormali, in cui trovavasi il comune di Palazzolo Acreide al momento in cui venne sciolto quel Consiglio, resero necessaria un'opera indefessa da parte del R. commissario per dare un novello e più regolare indirizzo al comune.

La sistemazione dei pubblici servizi però richiede un tempo maggiore del periodo pel quale col Regio decreto del 25 ottobre scorso venne stabilita la missione del R. Commissario; per cui il Prefetto di Siracusa, ravvisando necessario che l'opera del medesimo sia completata e che siano rivedute le liste con criterio imparziale, onde eliminare la causa dei mali passati, ha proposto la proroga dei poteri a sei mesi.

Convenendo nella opportunità del richiesto provvedimento, il riferente si onora di sottoporre alla Augusta firma di V. M. analogo schema di decreto.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il Nostro decreto 25 ottobre 1892, che scioglie il Consiglio comunale di Palazzolo Acreide, ed il successivo decreto 4 dicembre 1892, che nomina a commissario straordinario di detto comune il signor Alessandro Albicini;

Vista la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Palazzolo Acreide è prorogato a sei mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *del Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 gennaio 1893, circa la proroga dei poteri del R. commissario di Salemi.*

SIRE!

Nei tre mesi della sua amministrazione il Regio commissario straordinario di Salemi, non ha potuto compiere i diversi lavori, che erano necessari per l'ordinamento di quell'Amministrazione comunale, e trovandosi alcuni affari importanti tuttora in corso e prossimi ad essere definiti, si rende necessario prorogare di venti giorni la sua missione.

Di conformità provvede lo schema di decreto, che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta firma di V. M.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 9 ottobre 1892, col quale fu sciolto il Consiglio comunale di Salemi, in provincia di Trapani;

Veduto l'articolo 268 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbe essere ricostituito il Consiglio comunale di Salemi è prorogato di giorni venti.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1893.

UMBERTO

GIOLITTI.

Relazione *del Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 gennaio 1893, circa la proroga dei poteri del R. commissario di S. Cataldo (Caltanissetta).*

SIRE,

Col 19 corrente scadono i termini nei quali, a sensi dello articolo 268 della legge comunale, dovrebbe aver luogo la ricostituzione del Consiglio comunale di S. Cataldo (Caltanissetta), stato sciolto con decreto di V. M. in data 9 ottobre u. s.

Questo termine però non si manifesta sufficiente per completare l'opera iniziata dal R. commissario pel riordinamento dei servizi amministrativi.

Rimangono ancora da compiere: gli atti opportuni per la riscossione dei crediti comunali e ratizzi provinciali; lo assetto del servizio ostetrico e medico-chirurgico per i poveri; la classificazione delle persone e delle famiglie più bisognose; la compilazione degli elenchi degli obbligati alla scuola elementare; il riordinamento del Corpo delle guardie municipali; la revisione dei regolamenti municipali ecc.

Per tali motivi apparirebbe opportuno di prorogare di due mesi i poteri del R. commissario di S. Cataldo, e in tal senso provvedesi col decreto, che il riferente si onora sottoporre all'Augusta firma della M. V.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il Nostro decreto 9 ottobre 1892, col quale è stato sciolto il Consiglio comunale di S. Cataldo, in provincia di Caltanissetta;

Vista la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di S. Cataldo, è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 5 gennaio 1893.

Rossi Francesco, capitano distretto Campobasso, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda, dal 16 gennaio 1893.

Trebbi Giovanni, tenente 61 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Ostinelli Alfonso, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Como, richiamato in servizio al 9 fanteria.

Betteri Luigi, id. 36 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Verona) ed assegnato al reggimento fanteria A. di Verona.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 5 gennaio 1893.

Guerrieri Giuseppe, tenente reggimento Aosta, collocato in aspettativa per motivi di famiglia

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 25 dicembre 1892:

I sottoindicati volontari di un anno dell'arma d'artiglieria, in congedo illimitato, sono nominati sottotenenti di complemento (art. 1°, lettera *b*, legge 29 giugno 1882 n. 830).

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza, ed assegnati al reggimento per ognuno indicato, coll'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge, nei limiti di tempo stabiliti dai §§ 292 e 293 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Questa Guido, 26 artiglieria, distretto di residenza Genova, regg. 26 artiglieria.
Maccari Ferdinando, 3 id., id. Forlì, id. 4 id.
Costa Probo, 26 id., id. Genova, id. 25 id.
Frontini Salvatore, 3 id, id. Bologna, id. 2 id.
De Micco Francesco, 24 id., id. Napoli, id. 13 id.
Silvestri Alfredo, 15 id., id. Catania, id. 24 id.
Miani-Calabrese Donato, 10 id., id Napoli, id. 10 id.
Fiordelmondo Federico, 14 id., id Ancona, id. 3 id.
Scazzocchio Angelo, 13 id., id. Roma, id. 19 id. (treno).
Toscani Camillo, 13 id., id. Roma, id 7 id.
Cattabriga Ernesto, 15 id., id. Modena, id. 15 id.
Baldi Rinaldo, 13 id., id. Roma, id. 1 id. (treno).
Scudellari Francesco, 8 id., id. Verona, id. 8 id. (treno).
Banderati Ivo, 13 id., id. Spoleto, id. 21 id. (treno).
Fiore Arturo, 24 id., id. Ascoli Piceno, id. 16 id. (treno).

Con R. decreto del 30 dicembre 1892:

Fontana Giovanni Battista, sottotenente complemento fanteria, distretto Trapani, in servizio al 37 fanteria, accettata la dimissione da grado.
Cantele Giovanni Battista, id. id. id. Padova, id. id.
Guarnieri Gian Giacomo, id. id. 2 alpini, id. id.
Sarnthein Guido, id. id. 6 id, id. id.
Mengoli Gaetano, id. id. distretto Lecce, id. id.

Con R. decreto del 5 gennaio 1893:

Mastrosimone Salvatore, sottotenente complemento fanteria, distretto Caltanissetta, revocato dall'impiego.
Leoni Ugo, id. id. cavalleria, distretto Roma, nato nel 1862, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'art. 3 del Regio decreto 12 novembre 1891.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 30 dicembre 1892:

Felix Francesco, sottotenente complemento fanteria distretto Genova, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.
Coxiola Dante, id. id. id. Genova, id. id. id.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 5 gennaio 1893:

Pallotta conte Desiderio, capitano di milizia territoriale, fanteria, 144° battaglione Macerata, trasferito col suo grado nell'arma di cavalleria della milizia stessa, ed assegnato al distretto Macerata.
Angelini Felice, tenente id. genio, 22ª compagnia distretto Perugia, id. id. id. ed assegnato distretto Roma.
Montechiari Giuseppe, sottotenente medico 9ª compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento della milizia mobile ed assegnato effettivo al distretto Roma, con l'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge presso l'ospedale militare di Roma dal 1° aprile 1893.

Disposizioni *fatte nel personale della Direzione generale del Fondo per il Culto:*

Con Regio decreto del 5 gennaio 1893:

Ricciardi Michele, archivista di 2ª classe nella Direzione generale del fondo per il culto, con l'annuo stipendio di lire 3,200, è collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute, con decorrenza dal 1° febbraio 1893, ed ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento della pensione che potrà spettargli ai termini di legge.

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 5 gennaio 1893:

Zanichelli Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato consigliere della corte di appello di Brescia, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Pandolfini cav. Emanuele, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Macerata, è tramutato a Potenza, con l'incarico di reggere l'ufficio di procura generale.

Cristiani cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Macerata.

Lupoli cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trani, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Barraco cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Caboni cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanusei, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Quarta Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Benevento, è richiamato a Cassino a sua domanda.

Spaccapietra cav. Gaetano, presidente del tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato a Benevento, a sua domanda.

Augeri Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Tempio, è tramutato a Cagliari, col suo consenso.

Franceschinis Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Tolmezzo, è tramutato a Venezia, a sua domanda.

Ponsi Leopoldo, presidente del tribunale civile e penale di Legnago, è tramutato ad Arezzo, a sua domanda.

Dalla Mano Carlo, vice presidente del tribunale civile e penale di Udine, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Tolmezzo, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Capone cav. Oronzo, vice presidente del tribunale civile e penale di Bari, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Legnago, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Riccioli Salvatore, vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Tempio, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Bombelli Augusto, vice presidente del tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato a Bari.

Greco Felice, giudice del tribunale civile e penale di Napoli è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Catania con l'annuo stipendio di lire 3600.

Romano Felice, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Matteoli Augusto, giudice del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Udine, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Cannas Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano, è tramutato a Cagliari.

Nigro Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castrovillari, è tramutato a Cosenza.

D'Agostino Enrico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ariano, è tramutato a Trani.

Morisani Antonio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Patti, è tramutato ad Ariano.

Nebbia cav. Angelo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lagonegro, applicato alla procura generale d'appello in Napoli, è tramutato a Sciacca, continuando nella detta applicazione.

Cutinelli Eugenio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lagonegro, incaricato di reggervi la regia procura, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale civile e penale di Lagonegro, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Stuart Carlo, reggente il posto di procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Forlì, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale civile e penale di Forlì, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Porcu Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Gerace, è tramutato a Borgotaro.

Manna Michele, giudice del tribunale civile e penale di Nicastro, è tramutato a Cosenza.

Rastelli Viscardo, giudice del tribunale civile e penale di Spoleto, è tramutato a Savona, a sua domanda.

Suino Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Solmona, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Viterbo a sua domanda, cessando dalla detta applicazione.

Personali Riccardo, giudice del tribunale civile e penale di Borgotaro, è tramutato a Civitavecchia, a sua domanda.

Jemma Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Modica, è tramutato a Gerace, a sua domanda.

Parisi Aurelio, giudice del tribunale civile e penale di Belluno, è tramutato ad Acqui, a sua domanda.

Del Prete Goffredo, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, applicato all'istruzione dei processi penali, è tramutato ad Arezzo, a sua domanda, senza le detta applicazione.

Gallino Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, è tramutato a Cuneo, a sua domanda.

De Sanctis Gustavo Adolfo, giudice del tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato a Bari, a sua domanda.

Campora Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano applicato all'istruzione dei processi penali, è tramutato a Chiavari, a sua domanda, cessando dalla detta applicazione.

Gilardi Edoardo, giudice del tribunale civile e penale di Belluno, coll'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a Como, a sua domanda, senza il detto incarico.

Quaglia Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Salò, è tramutato a Biella, a sua domanda.

Cecchi Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Genova, è tramutato a Firenze a sua domanda.

Venturi Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Forlì, coll'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a Modena, a sua domanda, senza il detto incarico.

Loi Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Sciacca, è tramutato a Palermo, a sua domanda.

Baroni Nicolò, giudice del tribunale civile e penale di Urbino, è tramutato a Pavia, a sua domanda.

Balestri Adolfo, giudice del tribunale civile e penale di Velletri, con l'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a Roma, a sua domanda, senza il detto incarico.

Felici Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Perugia, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Ricciardelli Camillo, giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, è tramutato a Salerno, a sua domanda.

Sannavia Lay Andrea, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato a Reggio Calabria, a sua domanda.

Porcedda Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Civitavecchia, è tramutato a Grosseto, a sua domanda.

Miceli Alfonso, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato a S. Maria Capua Vetere, a sua domanda.

Mortara Aristo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Asti, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Offsas Gandolfo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trani, è tramutato a Milano.

Crocoli Luigi Edoardo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Campobasso, è tramutato a Trani.

Rausa Gaetano, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato a Catanzaro.

Rocco Pietro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di S. Maria Capua Vetere, è tramutato a Napoli.

Marsico Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato a Napoli.

Calabrese Raffaele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, è tramutato a Napoli.

Mosca Carlo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato a Lanciano.

Cimorelli Edoardo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Aquila, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere.

Lanzetta cav. Federico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato a Lagonegro, continuando nella detta applicazione.

Con decreto ministeriale del 5 gennaio 1893:

Lanzetta cav. Federico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lagonegro, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con incarico di supplire il vice segretario della Commissione consultiva per le nomine e promozioni dei magistrati, è nominato vice segretario della Commissione stessa.

Con RR. decreti dell'8 gennaio 1893:

Capone comm. Filippo, primo presidente della corte di appello di Milano, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 16 febbraio 1893, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di corte di cassazione.

Perilli cav. Pasquale, consigliere della corte d'appello di Aquila, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Corbo cav. Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato consigliere della corte d'appello di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Garofalo cav. Raffaele, presidente del tribunale civile e penale di Napoli, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato consigliere della corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 6000, continuando nella stessa applicazione.

Bassoni Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Piacenza, è tramutato a Brescia, col suo consenso.

Ricci des Ferres Roberto, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Emilia, è tramutato a Venezia.

Peroni Pietro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Reggio Emilia.

Tiepolo Jacopo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Firenze, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castrovillari, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Mendio Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catania, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano, con l'annuo stipendio di lire 4000.

De Pirro Giosuè, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Frosinone, è tramutato a Roma.

Raneri Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, è tramutato a Lucera, a sua domanda.

Zani Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Massa, è tramutato a Firenze, a sua domanda.

Turchiarulo Stanislao, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, è tramutato a Lecce, a sua domanda.

Zunnui Casula Stefano, giudice di tribunale civile e penale in aspettativa per infermità a tutto dicembre 1892, è dal 1° gennaio 1893 confermato in aspettativa per gli stessi motivi di infermità per quattro mesi con l'assegno in ragione d'annue lire 1750.

Fanti Michele, giudice del tribunale civile e penale di Larino, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per tre mesi dal 1° gennaio 1893, con l'assegno in ragione di annue lire 1500.

Sandri Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, in aspettativa per infermità a tutto dicembre 1892, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per un mese dal 1° gennaio 1893, con lo stesso assegno in ragione di annue lire 1000.

Nardi Carlo, pretore del mandamento di Orvieto, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Mazzi Camillo, pretore del mandamento di Colle Val d'Elsa, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Urbino, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Dall'Oglio Leandro, pretore del mandamento di Giaveno, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Belluno, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Pampana Gioacchino, pretore del mandamento di Monsummano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nicastro, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Baratti Luigi, pretore del mandamento di Saronno, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Perugia, con l'annuo stipendio di lire 3000

Curzio Andrea, pretore del mandamento di Marcianise, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Melfi, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Siciliani Alfonso, pretore del mandamento di Modugno, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Modica, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Longhi Ferdinando, pretore del mandamento di Acquaviva delle Fonti, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Sartorelli Lorenzo, pretore del mandamento di Mestre, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Tempio, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Carrara Pietro, pretore del 1° mandamento di Brescia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Varese, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Ferrari cav. Manfredo, pretore del 2° mandamento di Bologna, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Ravenna, con l'annuo stipendio di lire 3000.

D'Adamo Michele, pretore del mandamento di Ariano di Puglia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Ciarrocchi Riccardo, pretore del 1° mandamento di Ravenna, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sondrio, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Rosini Sebastiano, pretore del 3° mandamento di Firenze, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Massa, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Alippi Alipio, pretore del 2° mandamento di Ancona, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Ancona, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Leonardi Natale, pretore del 2° mandamento di Palermo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Catelli Gilberto, pretore del 1° mandamento di Mantova, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Mantova, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Linguiti Alberto, pretore del 10° mandamento di Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Guaschino Francesco, pretore del mandamento di Voghera, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Pellegrini Carlo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Belluno, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Gardella Virginio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Pisa, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Solmona, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Giacone Vittorio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Mondovì, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Politi Giulio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sassari, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sassari, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Biscaro Girolamo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Bonelli Aristide, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Velletri, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Bonuzzi Ettore, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Mantova, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Torri Ottorino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Parma, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Spoleto, con l'annuo stipendio di lire 3000.

De Filippis Nicola, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Ferni Giuseppe, aggiunto giudiziario prasso il tribunale civile e penale di Torino, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Voghera, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Bosio Mauro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Salò, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Lambardi Augusto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Livorno, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Meale Gaetano, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Mendaja Gerardo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Firenze, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 3000.

La Notte-Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Gelmetti Zeffirino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Forlì, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Alaimo Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Ricci Luigi Marco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Velletri, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 3000.

De Notaristefani Raffaele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ravenna, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Salerno, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Giorgetti Emilio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Firenze, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 3000.

De Rosa Michele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bari, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Petrillo Cosmo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Frosinone, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Menzinger Raffaele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Campobasso, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Desideri Giulio, pretore del mandamento di Niscemi, è tramutato al mandamento di Torre Orsaia.

Ponzoni Giacomo, pretore del mandamento di Gioia dei Marsi, è tramutato al mandamento di Pratola Peligna.

Celestino Vincenzo, pretore del mandamento di Torre Orsaia, è tramutato al mandamento di Paternopoli.

Licitra Cesare, pretore del mandamento di Cesarò, è tramutato al mandamento di Butera.

Fonsi Luigi, pretore del mandamento di Butera, è tramutato al mandamento di Cesarò.

Del Pizzo Salvatore, pretore del mandamento di Paternopoli, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 1° febbraio 1893 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Sassa.

Muggia Leopoldo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Spilimbergo con la mensile indennità di lire 100, è destinato in temporanea missione alla pretura urbana di Venezia con la stessa indennità mensile.

Rossi Annibale, uditore in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Roma, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° gennaio 1893.

Di Gennaro Augusto, uditore in temporanea missione di vice pretore al 4° mandamento di Roma, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 16 gennaio 1893.

Reschia Carlo, vice pretore del mandamento di Bassignana, è tramutato al mandamento di Felizzano.

Gherlone Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del II mandamento di Asti, pel triennio 1892-94.

Forina Savino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Canosa di Puglia, pel triennio 1892-94.

Comitini Eugenio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ragusa, pel triennio 1892-94.

Genta Bartolomeo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Cigliano, pel triennio 1892-94.

D'Onofrio Felice Andrea, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Agnone, pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate da Rossi Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Vicenza.

Con decreti ministeriali del 10 gennaio 1893:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 7000 dal 1° gennaio 1893:

Aschettino cav. Vincenzo, consigliere della corte d'appello di Napoli.

Durelli cav. Natale, consigliere della corte d'appello di Bologna.

Pitini cav. Francesco, consigliere della corte di appello di Palermo.

Barracano cav. Matteo, consigliere della corte d'appello di Bologna.

Petruccelli cav. Luigi, consigliere della corte di appello di Napoli.

Teja cav. Carlo Alberto, consigliere della corte d'appello di Torino.

Marsilio cav. Pietro, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Roma.

Pirofi cav. Icilio, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Genova.

Tadiello cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Venezia.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 5000, dal 1° gennaio 1893:

Belloni Eracleone, presidente del tribunale civile e penale di Varallo.
Martino Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Taranto.
Mucchi Venceslao, presidente del tribunale civile e penale di Saluzzo.
Adorni Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Cuneo.
Benini Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Bergamo.
Schioppa Gaetano, presidente del tribunale civile e penale di Ariano.
Boccalandro Felice, presidente del tribunale civile e penale di Finalborgo.
Casiglieri Pietro, presidente del tribunale civile e penale di Bozzolo.
Romano cav. Vincenzo, presidente del tribunale civile e penale di Velletri.
Taccone cav. Nicola, presidente del tribunale civile e penale di Catanzaro.
Spina Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Cosenza.
Ponsi Leopoldo, presidente del tribunale civile e penale di Arezzo.
Roberti Sante, presidente del tribunale civile e penale di Fermo.
Pandolfini Battiforo Salvatore, presidente del tribunale civile e penale di Caltanissetta.
Pagano Pasquale, presidente del tribunale civile e penale di Nicastro.
Scarpa Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Pordenone.
Bova Casimiro, presidente del tribunale civile e penale di Gerace.
Dragonetti Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di S. Angelo dei Lombardi.
Roberti cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria.
Striani cav. Alfonso, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Aquila
Sellenati cav. Edoardo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pordenone.
Cavalli cav. Pio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Viterbo.
Carotenuto cav. Pasquale, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Perugia.
Palladino cav. Saverio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vicenza.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3500, dal 1° gennaio 1893:

Morelli Alfonso, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza.
Sabatini Tito, giudice del tribunale civile e penale di Livorno.
De Angelis Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Napoli.
Dassi Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Milano.
Minetti Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.
Cuscona Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Catania.
Rognoni Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Novi Ligure.
Toaldo Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Padova.
Carosi Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Aquila;
Marini cav. Alceste, giudice del tribunale civile e penale di Firenze.
Mattirolo Adolfo, giudice del tribunale civile e penale di Torino.
Marenco di Moriondo Giulio, giudice del tribunale civile e penale di Cuneo.
Làcovara Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Lecce.
Bona Alfonso, giudice del tribunale civile e penale di Palermo
Cicori Ermanno, giudice del tribunale civile e penale di Firenze.
Tiana Frassu Giovanni Maria, giudice del tribunale civile e penale di Cagliari.
Tognoli Nicomede, giudice del tribunale civile e penale di Bologna.
Cavalli Ernesto, giudice del tribunale civile e penale di Vigevano.
Melis-Murgia Francesco Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Oristano.
De Pirro Giosuè, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Roma.
Schettini Nicola, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera.
Oppizzi Ernesto, sostituto procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Venezia.
Setti Augusto, sostituto procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Roma.
Gigli cav. Arrigo, sostituto procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Ancona.
Pedivellano Allegra Antonino, sostituto procuratore del re presso il tribnnale civile e penale di Palermo.
Pagani Giovanni, sostituto procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Palermo.
Spano cav. Filippo Neri, sostituto procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Palermo.

È concesso l'aumento del decimo in lire 700, sull'attuale stipendio di lire 7000, dal 1° gennaio 1893 ai signori:

Radogna cav. Raffaele, consigliere della corte d'appello di Parma.
Nuccorini cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Lucca.

È concesso l'aumento del decimo in lire 600, sull'attuale stipendio di lire 6000, dal 1° gennaio 1893 ai signori:

Foschini cav. Torquato, consigliere della corte d'appello di Venezia.
De Biasi cav. Giuseppe, consigliere della corte d'appello di Venezia.
Gargiulo comm. Francesco Saverio, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Napoli.
Melegari cav. Giovanni procuratore generale presso la corte d'appello di Brescia.

È concesso l'aumento in lire 100, sull'attuale stipendio di lire 3500, dal 1° gennaio 1893 al signor:

Bergera Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Genova.

È concesso l'aumento del decimo in lire 300, sull'attuale stipendio di lire 3000, dal 1° gennaio 1893 ai signori:

Morelli Casimiro, giudice del tribunale civile e penale di Tolmezzo.
Fraccacreta Michele, giudice del tribunale civile e penale di Chieti.
Adamo Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Palermo.
Rocco Pietro, sostituto procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Napoli.
Pantaleone Bonomo Rodrigo, sostituto procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Palermo.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Cosola Leopoldo, cancelliere della 5ª pretura di Torino, è tramutato alla pretura di Chivasso, a sua domanda.
Perri Giuseppe Pasquale, cancelliere della pretura di Tropea, è tramutato alla pretura di Arena.
Schiavello Michele, cancelliere della pretura di Arena, è tramutato alla pretura di Tropea, a sua domanda.
Petrini Giovanni, vice cancelliere della pretura di Giulianova, è nominato cancelliere della pretura di Castelvecchio Subequo, coll'annuo stipendio di lire 1600.
Pennati Alessandro, cancelliere della pretura di Asola, è tramutato alla 2ª pretura di Bergamo, a sua domanda.
Moreni Giulio, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Canneto sull'Oglio, applicato a quella di Asola, è tramutato alla stessa pretura di Asola.
Ferrante Salvatore, cancelliere della pretura di Castiglione di Sicilia, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 dicembre 1892, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri due mesi, a decorrere dal 16 dicembre 1892, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreto ministeriale del 5 gennaio 1893:

Cambise Anton Maria, vice cancelliere della pretura di Civitella Roveto, è tramutato alla pretura di Giulianova, a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 6 gennaio 1893:

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria a datare dal 1° gennaio 1893, coll'annuo stipendio di lire 4000:

Bollini Enrico, cancelliere del tribunale civile e penale di Sarzana.

E' promosso dalla 3ª alla 2ª categoria a datare dal 1° gennaio 1893, coll'annuo stipendio di lire 3,500:

Valverti Temistocle, cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria a datare dal 1° gennaio 1893, coll'annuo stipendio di lire 2,200:

Bich Luigi Napoleone, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Quart, applicato alla pretura di Aosta;

Cortella Angelo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Alessandria;

Rizzotti Antonino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Messina;

Montanari Maurizio, cancelliere della pretura di Pianezza.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria a datare dal 1° gennaio 1893, coll'annuo stipendio di lire 2000

Gionferri Carlo Luigi, cancelliere della pretura di Carpeneto;

Fracchia Francesco, cancelliere della 2ª pretura di Alessandria;

Deverini Giacomo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma;

Voglino Giovanni Angelo, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Galliate, applicato alla pretura di Borgomanero.

Con decreti ministeriali del 7 gennaio 1893:

Braccioni Stanislao, vice cancelliere della pretura di Ferentino, sospeso dall'ufficio, è richiamato in servizio a decorrere dal 16 gennaio 1893, ed è tramutato alla pretura di Castelnuovo di Porto. Da quella data cesserà l'assegno alimentare concesso alla famiglia del Braccioni durante la sospensione.

De Leonardis Tommaso, vice-cancelliere della pretura di Casamassima, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 15 gennaio 1893, è in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima, per altri quattro mesi, a decorrere dal 16 gennaio 1893

Tomaselli Giovanni, vice-cancelliere della pretura di Giarre, è tramutato alla 3ª pretura di Catania, a sua domanda.

Serrano Luigi, vice cancelliere della pretura di Rodi, è tramutato alla pretura di Sansevero, a sua domanda.

De Mutiis Francesco Saverio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Trani, è nominato vice-cancelliere della pretura di Rodi, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Sono accettate le volontarie dimissioni dalla carica, presentate da Nanni Lorenzo, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Genova, con decorrenza dal 16 gennaio 1893.

Con Regi decreti dell'8 gennaio 1893:

Gallina cav. Eugenio, cancelliere della corte di cassazione di Torino, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio ai termini dell'articolo 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° febbraio 1893.

Martinetti cav. Serafino, cancelliere della corte di appello di Torino, è nominato cancelliere della corte di cassazione di Torino, coll'annuo stipendio di lire 7000.

Sismondo cav. Giovanni, cancelliere della corte di appello di Milano, è tramutato alla corte d'appello di Torino, a sua domanda.

Regini cav. Tito, cancelliere della corte d'appello di Bologna, è tramutato alla corte d'appello di Milano, a sua domanda.

Vecellio Bernardo, vice-cancelliere della corte di appello di Brescia, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Bozzolo, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Razzetti Lorenzo, già cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Sciolze, dichiarato dimissionario per non avere in tempo utile assunto servizio nella pretura di Chivasso, a cui venne temporaneamente applicato, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 16 gennaio 1893 e destinato alla pretura di Perosa Argentina, col precedente annuo stipendio di lire 2000.

Con decreti ministeriali dell'8 gennaio 1893;

Craudi Eligio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo, è nominato vice cancelliere della corte d'appello di Brescia, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Ostorero Luigi, cancelliere della pretura di Perosa Argentina, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Saluzzo, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Con decreti ministeriali del 10 gennaio 1893:

Varrica Giuseppe, cancelliere della pretura di Lentini, è nominato vice-cancelliere della corte d'appello di Catania, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Fiocchi Paolo Antonio, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Asti, è nominato vice-cancelliere della corte d'appello di Torino, coll'annuo stipendio di lire 2?00.

Bedinello Cesare, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 31 dicembre 1892, è, in seguito a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri due mesi, a decorrere dal 1° gennaio 1893.

Russomando Raffaele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lucera, è nominato vice-cancelliere della pretura di Castelnuovo della Daunia, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Longo Salvatore, vice-cancelliere della pretura di Castelnuovo della Daunia, è a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lucera, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Tomasino Achille, vice-cancelliere della pretura urbana di Palermo, è tramutato alla 1ª pretura di Palermo.

Colmone Giovanni, vice-cancelliere della 1ª pretura di Palermo, è tramutato alla pretura urbana di Palermo.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto ministeriale del 2 gennaio 1893:

È concessa al notaro Davy Maurizio, una proroga sino a tutto il 1° settembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ceres.

Con decreto ministeriale del 7 gennaio 1893:

È concessa al notaro Angelini Giuseppe, una proroga sino a tutto il 16 maggio p. v per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Portogruaro.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con decreto reale del 5 gennaio 1893:

Catanoso Domenico, notaro residente in Reggio Calabria, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile distrettuale, coll'annuo stipendio di lire 1500 a condizione che nei modi e termini di legge presti cauzione rappresentante una rendita di lire 100.

MINISTERO DELLA GUERRA

CIRCOLARE N. 1. — *Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie costituenti le forze dello Stato al 1° gennaio 1893.*

Per norma delle autorità militari e civili, questo Ministero pubblica qui appresso il riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio alla data del 1° gennaio 1893.

I comandanti dei distretti, come pure i Prefetti e Sottoprefetti, da-

ranno la maggior possibile diffusione alla presente circolare, senza però pubblicare alcun manifesto, affinchè tutti coloro che vi abbiano interesse siano informati della loro posizione di fronte agli obblighi di servizio militare.

CLASSI DI LEVA 1852, 1853 e 1854.

Tutte le armi.

1ª categoria — Milizia territoriale.
2ª id. — Id. id.

CLASSI DI LEVA 1855, 1856 e 1857.

Tutte le armi.

1ª categoria — Milizia territoriale.
2ª id. — Id. id.
3ª id. — Id. id.

CLASSI DI LEVA 1858, 1859 e 1860.

1ª categoria — Cavalleria, carabinieri e compagnie operai d'artiglieria — Milizia territoriale.
Altre armi e corpi — Milizia mobile.
2ª id. — Milizia mobile.
3ª id. — Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1861, 1862 e 1863.

1ª categoria — Cavalleria e carabinieri — Milizia territoriale.
Compagn. operai d'artiglieria — Esercito permanente.
Altre armi e corpi — Milizia mobile.
2ª id. — Milizia mobile.
3ª id. — Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA
1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870 e 1871.

Tutte le armi.

1ª categoria — Esercito permanente.
2ª id. — Id.
3ª id. — Milizia territoriale.

CLASSE DI LEVA 1872.

Tutte le armi.

1ª categoria — Esercito permanente.
3ª id. — Milizia territoriale.

In tal modo appartengono:

ALL'ESERCITO PERMANENTE.

Tutti gli uomini di 1ª categoria delle classi 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871 e 1872.

Tutti gli uomini di 2ª categoria delle classi 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870 e 1871.

Tutti gli uomini delle compagnie operai d'artiglieria di 1ª categoria delle classi 1861, 1862 e 1863.

ALLA MILIZIA MOBILE.

Tutti gli uomini di 1ª e di 2ª categoria delle classi 1858, 1859, 1860, 1861, 1862 e 1863, eccettuati quelli ascritti ai carabinieri reali, alla cavalleria e alle compagnie operai d'artiglieria, ma compresi i sottufficiali di queste armi.

ALLA MILIZIA TERRITORIALE.

Tutti gli uomini di 1ª e di 2ª categoria delle classi 1852, 1853, 1857, 1855, 1856 e 1857.

Tutti gli uomini di 1ª categoria ascritti alla cavalleria ed ai carabinieri reali, meno i sottufficiali, delle classi 1856, 1859, 1860, 1861, 1862 e 1863.

Tutti gli uomini di 1ª categoria ascritti alle compagnie operai di artiglieria delle classi 1858, 1859 e 1860.

Tutti gli uomini di 3ª categoria nati negli anni 1855, 1856, 1857, 1858, 1859, 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871 e 1872.

Avvertenze.

I militari di cavalleria delle classi 1874 e 1865, ascritti all'esercito permanente, sono stati trasferiti all'artiglieria ed al genio pel servizio del treno.

I militari dell'Isola di Sardegna, sino dal momento del loro invio in congedo illimitato, sono passati a far parte della milizia speciale dell'isola stessa, qualunque sia l'arma nella quale servirono, e vi rimarranno finchè la loro classe non abbia fatto passaggio alla milizia territoriale.

Roma, 1° gennaio 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

N. 3 — *Ammissione nei collegi militari, nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico* 1893-94.

I comandanti dei distretti militari faranno pubblicare nei comuni di loro giurisdizione il seguente manifesto.

Roma, 5 gennaio 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione nei collegi militari, nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1893-94.

1. Per l'anno scolastico 1893-94, che avrà principio il 1° del venturo ottobre, saranno fatte ammissioni di nuovi allievi:

a) al 1° anno di corso dei collegi militari di Milano, Firenze, Napoli, Roma e Messina;

b) al 1ª anno di corso della scuola militare;

c) al 1° anno di corso dell'accademia militare.

2. Le condizioni per dette ammissioni, il modo in cui dovranno esser fatte le relative domande, le norme ed i programmi per gli esami, le disposizioni concernenti le pensioni ed altre spese a carico delle famiglie, quelle relative alle concessioni delle pensioni e mezze pensioni gratuite, e quant'altro si riferisce alle ammissioni stesse, sono indicate nel regolamento per l'ammissione ai collegi militari, alla scuola militare e all'accademia militare (edizione 4 dicembre 1891) (1).

3. Il tempo utile per presentare le domande e documenti relativi è:

dal 1° aprile al 15 giugno pei concorrenti all'ammissione nei collegi militari;

dal 1° maggio al 15 giugno pei concorrenti per esami all'ammissione nell'accademia e nella scuola militare;

dal 1° luglio al 5 agosto pei concorrenti all'ammissione nell'accademia militare e nella scuola militare forniti di licenza liceale o di istituto tecnico.

Tali domande, unitamente ai documenti relativi prescritti dal regolamento, dovranno essere rivolte esclusivamente ai comandanti di distretto militare, eccetto quelle dei militari sotto le armi, che saranno presentate ai rispettivi comandanti di corpo.

4. Il numero di allievi da ammettersi in ciascuna delle accennate scuole sarà di:

N. 25 nel collegio militare di Milano.
» 25 id. id. di Firenze.
» 25 id. id. di Napoli.
» 25 id. id. di Roma.
» 20 id. id. di Messina.
» 140 nella scuola militare per titoli e per esami.
» 70 nell'accademia militare.

5. Gli esami per l'ammissione nei collegi militari avranno principio il 17 luglio e saranno dati: in Milano, Firenze, Napoli, Roma e Messina, presso il locale collegio militare; in Torino presso l'accademia militare.

6. Gli esami per l'ammissione al 1° anno di corso della scuola militare, ai quali dovranno sottoporsi anche gli aspiranti per esame all'ammissione all'accademia militare, avranno luogo:

a) quello in iscritto di lingua e lettere italiane, il 26 giugno presso ogni comando di divisione militare e presso il comando dell'Isola di Sardegna;

b) tutti gli altri, nella prima metà di agosto (nei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere), presso le medesime sedi indicate al precedente n. 5.

7. L'esame complementare per l'ammissione all'accademia militare sarà dato in Milano, Firenze, Napoli, Roma e Messina, presso il locale collegio militare; in Modena presso la scuola militare ed in Torino presso l'accademia militare.

(1) Detto regolamento è in vendita al prezzo di cent. 60 presso l'editore del *Giornale militare* in Roma e presso i principali librai delle provincie.

Con apposita circolare sarà indicato l'ordine secondo il quale la Commissione esaminatrice si recherà nelle varie sedi ed il giorno iniziale degli esami.

I comandanti dei collegi militari, della scuola militare e dell'accademia militare informeranno, a suo tempo, i singoli candidati del giorno in cui avrà luogo l'esame nella propria sede.

8. Il Ministero della guerra farà conoscere ai concorrenti per l'ammissione alla scuola ed all'accademia militare provvisti di licenza liceale o d'istituto tecnico, se i titoli da essi presentati vennero riconosciuti validi.

9. Si crede opportuno di avvertire, fin d'ora, che il Ministero non può assicurare che nell'anno scolastico 1894-95, si facciano ammissioni nel 1° anno di corso nei collegi militari, e quindi le norme indicate nel presente manifesto debbono intendersi valide soltanto per il venturo anno scolastico 1893-94.

N. 4. — *Ammissione alla Scuola dei sottufficiali per l'anno scolastico 1893-94.*

Nell'anno scolastico 1893-94 saranno ammessi alla scuola dei sottufficiali 100 sottufficiali, dei quali 80 aspiranti alla carriera nelle armi combattenti e 20 a quella contabile.

Le commissioni di avanzamento dei corpi, nell'esprimere il loro parere circa il servizio cui i sottufficiali sono più adatti, terranno conto scrupoloso delle qualità enumerate al n. 2 del § 227 del regolamento sullo stato dei sottufficiali.

Le proposte di ammissione al concorso, con tutti i documenti prescritti dal regolamento citato, dovranno essere trasmesse per via gerarchica e giungere al Ministero (Segretariato generale) pel 20 maggio venturo.

Ove taluno dei sottufficiali, che si proporranno, fosse già stato proposto negli anni precedenti, dovrà indicarsi la ragione per la quale non ottenne l'ammissione, nella colonna annotazione dell'elenco nominativo di proposta.

I sottufficiali provenienti da ufficiali di complemento non potranno concorrere se la loro dimissione da ufficiale di complemento non è anteriore al 1° gennaio 1893.

I sottufficiali che fossero provvisti di licenza liceale o d'istituto tecnico, saranno dispensati da tutti gli esami: per gli altri concorrenti gli esami si svolgeranno sul programma n. 5, che fa seguito alla soppressa istruzione per le scuole dei corpi (allegato n. 7 del regolamento di disciplina).

A norma del § 219 del regolamento citato, i mesi di anzianità di ciascun sottufficiale proposto debbono essere valutati fino al 1° gennaio 1892.

Per gli esami d'ammissione alla scuola dei sottufficiali, a cominciare dall'anno scolastico 1894-95, andranno in vigore appositi programmi d'esame, che saranno tra breve pubblicati.

Roma, 5 gennaio 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

N. 5. — *Soppressione di alcuni plotoni allievi ufficiali di complemento.*

Giusta la riserva contenuta nel num. 16 del manifesto annesso alla circolare del 4 ottobre 1892 n. 117, e visto il numero esiguo di ammissioni verificatesi in taluni plotoni allievi ufficiali di complemento, il Ministero ha determinato che siano soppressi quelli istituiti presso i seguenti corpi:

85° reggimento fanteria, Alessandria
2° reggimento artiglieria, Ferrara.

Di ciò si informano le autorità militari per loro norma, e con invito di modificare in tale senso la tabella delle stanze dei corpi, pubblicata alla data del 1° novembre 1892.

Roma, 7 gennaio 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

N. 6. — *Costituzione di nuovi plotoni allievi sergenti e soppressione di alcuni plotoni già costituiti.*

Visto che le ammissioni nei plotoni allievi sergenti istituiti presso i reggimenti 2° e 11° di fanteria, e presso il reggimento cavalleria Umberto I (23°) hanno raggiunto un numero di molto superiore a quello che le esigenze del servizio e dell'istruzione possono consentire, questo Ministero ha determinato che siano formati nuovi plotoni allievi sergenti presso i reggimenti in appresso indicati, nei quali saranno incorporati gli allievi esuberanti dei plotoni anzidetti.

1° reggimento fanteria, Napoli
69° reggimento fanteria, Roma
Reggimento cavalleria Alessandria (14°), Faenza.

A senso poi della riserva contenuta nel n. 9 del manifesto annesso alla circolare del 4 ottobre 1892 n. 117, e visto lo scarso numero di ammissioni verificatesi in taluni altri plotoni allievi sergenti, il Ministero ha inoltre determinato che siano soppressi quelli istituiti presso i seguenti corpi:

35° reggimento fanteria, Udine
54° reggimento fanteria, Viterbo
77° reggimento fanteria, Ravenna
4° reggimento bersaglieri, San Remo.

Di ciò si informano le autorità militari per loro norma, e con invito di modificare in tale senso la tabella delle stanze dei corpi, pubblicata alla data del 1° novembre 1892.

Roma, 7 gennaio 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

DIVISIONE 1ª — SEZIONE 2ª.

ELENCO *degli Attestati di Privativa per Disegni e Modelli di fabbrica, rilasciati nel mese di dicembre 1892.*

N. d'ordine	Cognome e nome del richiedente	DATA della presentazione della domanda	Tratti caratteristici dei modelli e disegni di fabbrica
166	Ditta Dompè & Adami, a Milano.	12 novembre 1892	Capsula per boccette, flaconcini per pillole e simili.
167	Girone Michele del fu Vito Nicola di Bari, domiciliato a Torino.	23 novembre 1892	Pagliariccio a diagramma.
168	Ditta Stefano Johnson, a Milano.	26 novembre 1892	Diritto di medaglia commemorativa dell'erezione di una nuova chiesa.
170	Valgimigli Francesco del fu Luigi, a Roma.	14 dicembre 1892	Fiaschettini tascabili per profumi denominati « Car men ».

Roma, addì 3 gennaio 1893.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle 398 Obbligazioni al portatore del prestito ex Pontificio 10 agosto 1857 (Rothschild), acquistate al valore del corso nel 1° semestre 1892, i di cui numeri vengono resi di pubblica ragione.

1459	3419	6060	6139	6140
6142	6970	6978	7823	8174
8465	8514	9600	9965	9967
9969	10319	10320	10321	10322
10323	10324	10325	10328	10329
10330	10332	10334	10335	10338
10339	10340	10342	10343	10345
10346	10347	10348	10350	10[illegible]51
10352	10353	10356	10358	10359
10360	10362	10363	10364	10366
10369	10370	10371	10372	10374
10560	11015	11073	11442	12444
12483	12521	13886	14692	14695
16493	16588	16801	16822	16827
18062	18063	18064	18784	19964
20274	20424	22069	22071	22072
22073	22444	23477	23478	23491
25041	26356	26367	26374	27597
28033	28041	28431	29133	29134
29137	32831	32832	32833	32835
32839	32842	32843	32846	32849
32851	32881	32882	32884	32886
32888	32889	32891	32892	32893
32895	32896	32897	32898	32900
32901	32905	32909	32911	33313
33630	33631	33823	34572	35889
36114	36196	38002	38005	38007
38011	38012	38013	38676	39196
40602	43429	4[illegible]031	45298	45299
45761	45762	45763	45764	45765
45768	47596	47597	47598	47599
47600	47602	47603	49091	49527
49528	49530	50704	51927	53230
53272	53274	54553	54911	54912
54914	54915	54916	54918	54920
54923	55610	55611	55612	55613
55619	55621	55622	55623	55625
55627	55628	56037	56110	56401
56929	56958	56959	57182	57187
57595	59593	61737	62222	62223
62224	62227	62228	62255	62703
64271	65371	67274	67275	67512
67513	67515	67516	67518	67519
67520	67521	67522	67523	67527
67528	67531	67533	67535	67536
67849	68651	68945	68957	68958
68973	68974	69379	70014	70233
70646	70647	70651	71095	71185
72907	73526	73805	74442	74515
74931	75461	76137	77026	77027
77028	77533	77873	78132	78540
78542	78989	78990	78991	79389
80408	82097	83276	83277	83279
84366	85638	88195	88334	88406
88452	88465	88480	88602	89850
90441	90443	92161	93016	93640
93723	94065	94770	94794	95486
96361	97006	97053	97054	97108
98772	99224	100532	101340	101341
101342	101343	101850	102345	103182
101183	103185	103186	103187	103188
103192	104366	107399	108431	108540
108556	108905	109270	109486	110335
110764	110772	110776	110919	110920
110922	110923	110926	110956	112188
112266	112509	112624	113312	113313
113314	113315	113316	113317	113854
113931	115064	115729	115968	116055
116211	118383	118618	118965	118966
119176	119177	119178	119180	119181
119183	119709	119712	119713	119715
120583	121046	121271	122373	122374
122889	123856	123933	124081	124082
124086	126165	127014	127589	127590
127592	127594	128576	130447	131079
131201	131658	131818	132689	134327
135351	135738	135741	135742	135745
135747	135764	135765	135767	135768
136156	136971	137359	137360	137444
138703	139497	140314.		

Roma, il 7 dicembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

Visto, *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
NINI.

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 851468 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 400, al nome di Bressij Rosina, Angelina, Pietro, Giovanni-Battista e Marco Antonio fu Angelo, minori sotto la patria potestà della madre Rolando Paolina vedova Bressij domiciliati in Saluzzo (Cuneo);

N. 894416 per la rendita di L. 130 a favore di Bressij Rosa, Carolina, Angelina, Pietro, Giovanni-Battista e Marco Antonio fu Angelo, minori (come sopra) con annotazione di vincolo di usufrutto a favore della detta Rolando Paolina;

N. 922849 per la rendita di L. 300 a favore di Bressij Rosina, Angelina, Pietro, Giovanni-Battista e Marco-Antonio fu Angelo, minori (come sopra) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bressij Carolina, Angelina, Pietro, Giovanni-Battista e Marco-Antonio fu Angelo, minori (come sopra) veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 gennaio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: nn. 100833 e 572444 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 360 la prima e di L. 1000 la seconda, al nome di Casto Ernesto, Andrea, Irene, Adelaide e Maria fu Giuseppe, domiciliati in Voghera, minori sotto la legale amministrazione della loro madre Francesca Biglieri, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Casto Ernesto, Andrea, *Maria-*

Rosa-Margherita-Irene, Maria-Adelaide-Giuseppina e Maria fu Giuseppe, ecc. ecc., veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 9 gennaio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Miotto ingegnere Benedetto fu Francesco ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 42, stata a lui rilasciata dalla Intendenza di finanza di Rovigo in data 21 novembre 1892, per la presentazione delle seguenti cartelle al portatore con godimento dal 1º luglio 1892.

N. 127205 della rendita di L. 5
» 011025 » » 10
» 011520 » » 50
» 029459 » » 50
» 096007 » » 500

L. 615

Di tale rendita detto signor Miotto aveva chiesto il tramutamento in iscrizione nominativa intestata alla Pia Casa di Ricovero di Badia Polesine (Rovigo), con riserva del ritiro del titolo nuovo.

A termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, sarà liberamente consegnato al nominato Miotto ingegnere Benedetto fu Francesco il titolo di rendita stato emesso in seguito alla richiesta operazione, senza obbligo di restituzione di ricevuta.

Roma, 10 gennaio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso al posto di professore di disegno di figura nella R. Accademia di Belle Arti in Milano

Essendo vacante nella R. Accademia di Belle Arti in Milano il posto di professore di disegno di figura, con l'annuo stipendio di lire 3000, si invitano coloro che intendessero concorrervi a presentare in Roma, al R. Ministero dell'Istruzione (divisione per l'arte contemporanea), non più tardi del giorno 15 febbraio p. v., la loro domanda scritta su carta bollata da una lira, ed i titoli, documenti e tutte le prove che valgano ad attestare il loro merito.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

N. B. Il professore di disegno di figura attende alla direzione ed all'insegnamento nella scuola degli elementi di disegno di figura, che comprende due anni di corso e nella scuola di disegno dalla statua; inoltre per turno coi professori di pittura e di scultura, attende all'insegnamento del disegno e della modellatura nella scuola diurna del nudo e nella scuola libera, serale, del nudo.

I concorrenti potranno avere, dal segretario dell'Accademia di Belle Arti in Milano, maggiori notizie intorno agli obblighi che incombono al vincitore del concorso.

Roma, li 9 gennaio 1893.

Per il Ministro
RONCHETTI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 gennaio 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1[2 coperto	—	— 5 0	—12 8
Domodossola	1[4 coperto	—	1 0	—11 1
Milano	1[2 coperto	—	— 2 3	— 9 7
Verona	sereno	—	— 2 0	—11 0
Venezia	sereno	calmo	— 2 9	— 9 4
Torino	sereno	—	— 5 4	—13 0
Alessandria	1[4 coperto	—	— 4 2	—11 8
Parma	1[4 coperto	—	— 8 0	—12 3
Modena	1[4 coperto	—	— 5 5	—12 8
Genova	1[2 coperto	calmo	— 0 2	— 3 7
Forlì	sereno	—	— 4 5	— 9 0
Pesaro	sereno	mosso	— 1 4	— 9 3
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	1 5	— 5 0
Firenze	1[4 coperto	—	— 1 8	— 8 7
Urbino	sereno	—	— 1 0	—10 5
Ancona	3[4 coperto	agitato	1 4	— 4 0
Livorno	sereno	calmo	— 0 2	— 5 8
Perugia	sereno	—	— 5 1	— 8 6
Camerino	coperto	—	— 6 1	—10 3
Chieti	sereno	—	— 1 8	—12 5
Aquila	sereno	—	— 4 5	—16 0
Roma	sereno	—	1 9	— 5 5
Agnone	sereno	—	— 6 2	—10 6
Foggia	—	—	—	—
Bari	3[4 coperto	mosso	1 3	— 1 5
Napoli	3[4 coperto	calmo	2 4	— 2 8
Potenza	nevica	—	— 5 5	— 9 1
Lecce	nevica	—	2 8	— 2 0
Cosenza	sereno	—	3 0	0 4
Cagliari	piovoso	calmo	8 4	2 8
Reggio Calabria	3[4 coperto	legg. mosso	11 1	5 4
Palermo	coperto	mosso	14 5	2 6
Catania	3[4 coperto	legg. mosso	13 2	3 1
Caltanissetta	1[4 coperto	—	6 0	0 0
Siracusa	1[4 coperto	molto agitato	14 6	4 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 14 gennaio 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 757.7
Umidità relativa a mezzodì. 47
Vento a mezzodì . . . . . . Nord-est debole.
Cielo. . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 3,°1. / Minimo 5,°5 sotto zero.
Pioggia in 24 ore:

Li 14 gennaio 1893.

In Europa depressione sulla Danimarca e sulla Grecia; pressione abbastanza elevata nel golfo di Guascogna. Amburgo, Atene 750; Biarritz 765.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso due a tre mill. al Nord, salito fino a sette mill. all'estremo Sud; venti settentrionali generalmente forti al Centro e Sud, deboli al Nord; neve sulla penisola Salentina, a Bari, Potenza, Cosenza, ed ai monti intorno a Palermo, qualche pioggia al Sud e in Sardegna; temperatura molto bassa e

giunta a sedici gradi e mezzo sotto zero ad Aquila; mare agitato lungo le coste meridionali.

Stamane: cielo poco nuvoloso o sereno al Nord e Centro, nuvoloso al Sud, nevoso a Lecce e Palascia; maestro fresco a forte sulla penisola Salentina, venti sensibili settentrionali altrove; barometro a 760 nel Piemonte, a 758 nell'alto Tirreno, a 756 mill. a Lecce.

Mare agitato a Brindisi, mosso lungo la costa ionica.

Probabilità: venti freschi settentrionali al Sud, varii al Nord; cielo vario; qualche pioggia o nevicata.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 gennaio 1893

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1/4 coperto	—	— 7 0	—11 6
Domodossola	nevica	—	— 2 9	— 7 9
Milano	nevica	—	— 2 0	— 9 6
Verona	coperto	—	— 2 4	— 7 4
Venezia	nevica	calmo	— 4 0	— 6 1
Torino	nevica	—	— 6 3	—10 8
Alessandria	coperto	—	— 2 9	— 6 8
Parma	coperto	—	— 4 7	—11 3
Modena	coperto	—	— 4 1	—10 8
Genova	nevica	?	4 3	— 2 4
Forlì	nevica	—	— 3 6	—10 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	— 2 2	— 6 1
Porto Maurizio	coperto	calmo	6 2	— 2 3
Firenze	coperto	—	0 0	— 3 2
Urbino	coperto	—	— 1 0	—10 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	1 0	— 0 4
Livorno	3/4 coperto	calmo	3 8	— 2 0
Perugia	coperto	—	— 2 1	— 7 1
Camerino	coperto	—	— 3 5	— 8 9
Chieti	coperto	—	— 0 8	—11 5
Aquila	coperto	—	— 8 1	—15 9
Roma	1/2 coperto	—	3 1	— 3 6
Agnone	coperto	—	— 1 2	— 9 0
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	1 7	— 2 9
Napoli	coperto	legg. mosso	2 3	— 1 2
Potenza	coperto	—	— 1 0	— 4 5
Lecce	sereno	—	1 0	— 1 5
Cosenza	nevica	—	2 2	— 6 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	8 6	4 4
Reggio Calabria	piovoso	calmo	8 2	5 0
Palermo	1/4 coperto	agitato	9 7	2 1
Catania	sereno	calmo	9 5	3 1
Caltanissetta	sereno	—	4 0	— 1 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	11 1	3 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 15 gennaio 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 752,9

Umidità relativa a mezzodì 70

Vento a mezzodì . . . . Est moderato.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado { Massimo 6°,1. / Minimo 3°,6 sotto zero.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 15 gennaio 1893.

In Europa pressione piuttosto elevata alle latitudini settentrionali, depressione abbastanza viva sulla Francia meridionale, invadente il Mediterraneo. Pietroburgo 765; Zurigo 752; Clermont 747.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fuorchè all'estremo Sudest, intorno a 6 mm. sull'Italia superiore, poco in Sicilia, neve sulla penisola salentina, a Roma, Livorno, Perugia, Genova ed Alessandria; venti generalmente deboli o calmi; temperatura aumentata, però sempre bassa.

Stamane: cielo qua e là nevoso al Nord, nuvoloso a coperto altrove; venti freschi intorno a greco lungo la costa dell'alto Tirreno, deboli o calmi altrove; barometro a 751 mm. nel golfo di Genova, a 755 a Venezia, Napoli, Cagliari, a 758 lungo la costa ionica.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti freschi ad abbastanza forti del 1° quadrante al Nord, intorno al levante al Sud; cielo nuvoloso o coperto con pioggia o nevicate; mare mosso o agitato.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 15. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara essere completamente erronea l'interpretazione di alcuni giornali che vedono nelle parole recentemente pronunziate dal cancelliere, conte di Caprivi, nella Commissione militare del Reichstag, la manifestazione di una modificazione alla politica della Germania, in ispecie riguardo ai compiti ed agli scopi della triplice alleanza.

Il giornale soggiunge che le dichiarazioni del conte di Caprivi non contengono alcuna osservazione, che permetta di addivenire alla conclusione che la politica estera della Germania miri ad intervenire in favore di altri interessi che non sieno quelli tedeschi.

PARIGI, 15. — Il Presidente del Consiglio, Ribot, fece oggi visita all'ambasciatore italiano, comm. Ressmann, e gli manifestò la penosa impressione provata per le insinuazioni ingiuriose dirette contro il suo predecessore, generale Menabrea, che lasciò in Francia i migliori ricordi.

Il corrispondente di giornali tedeschi, Wedel, ha ricevuto stasera la notificazione dell'ordinanza di espulsione.

LISBONA, 16. — Il Presidente del Consiglio e Ministro delle Finanze, Dias Ferreira, presenterà oggi alla Camera dei deputati il bilancio per il 1893 94.

Le entrate sono prevedute in 41,160 *contos di reis* e le spese in 46,222.

Il *deficit* ascende a 5062 *contos* e verrà coperto mediante una riduzione di spese e con nuove tasse.

TOLONE, 16. — Si assicura che una divisione di corazzate, al comando dell'ammiraglio Buge, debba partire fra alcuni giorni e si crede per Tangeri.

SAN REMO, 15. — Il signor di Giers è arrivato, accompagnato dal figlio Costantino e dal seguito.

Il console russo e le famiglie della colonia russa gli offersero fiori.

NAPOLI, 15. — È morto l'on. Tozzoli, deputato di Lacedonia.

NAPOLI, 15. — Ebbe luogo oggi l'inaugurazione dall'Esposizione promotrice delle belle arti, coll'intervento del principe di Napoli.

GENOVA, 15. — Fra il piroscafo *Asia* della Navigazione generale italiana ed il piroscafo greco *Antonio Stathatos*, avvenne stamane una collisione in questo porto.

Entrambi riportarono lievi danni.

Lo *Stathatos* è rientrato in porto.

GENOVA, 15. — Dalle 7 di stamane nevica senza interruzione. La circolazione delle vetture e dei tram è sospesa.

I treni sono in ritardo.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del di 14 gennaio 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
1 genn 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1.a grida		— —	94,20 10 15		— — 1
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2.a grida	94,10 12 1/2 15	94 12 1/2	94,17 1/2 94,20		— — 1
ottob. 92	—	—	dotta (piccolo taglio)	94,40 45 50	— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 1.a grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2.a grida		— —			59 —
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 —
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			93 30
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0/0		— —			100 90
1 dicem. 92	—	—	» Rothschild		— —			102 50
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.					
1 genn 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —2
1 ottob. 92	500	500	» 4 0/0 1.a Emissione		— —			435 —
»	500	500	» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		— —			430 —
1 giugno 92	500	500	Comune di Trapani 5 0/0		—			497 —
1 ottob. 92	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			460 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			493 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			637 —3
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			526 —4
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 92	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 genn. 92	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1365 —
1 » 93	1000	1000	» » Romana	520 540	530 —			— —5
»	300	300	» » Generale		— —	315 315 1/2 316		— —6
1 genn. 90	500	250	» » di Roma		— —			370 —
» 89	200	200	» » Tiberina		— —			25 —
1 ottob. 91	500	500	» » Industr e Comm. (antiche)		— —			400 —
»	500	500	» » » » nuove liberate		— —			400 —
1 genn 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	431		— —7
	500	100	» » » » » (nuove)		— —			— —
1 genn. 88	500	550	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottob. 92	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —	770		— —
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1047		— —8
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua.		— —	305 307		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	91 93 95		— —
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			— —
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			135 —
» 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione.		— —			— —
»	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus.		— —	188		175 —
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			— —
» 90	500	500	» » Metallurgica Italiana.		— —			330 —9
» 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			170 —
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc.		— —			203 —
» 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità.		— —			30 —
» 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	97,50 100,50		250 —
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			— 10
			Azioni Soc. Assicurazioni.					250 —
genn. 90	100	100	Az. Fondiarie Incendi.		— —			80 —
» 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			250 —
			Obbligazioni diverse.					
1 genn 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89.		— —			288 11
1 luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottob 91	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			390 —
»	250	250	» » 4 0/0.		— —			170 —
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			500 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali.		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF Pontebba Alta Italia		— —			— —
aprile 92	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		— —			— —
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I.S. (oro).		— —			— —
1 genn. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 aprile 92	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

12 gennaio 1893.

Consolidato 5 0/0 . . . . . L. 93 912
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 91 742
Consolidato 3 0/0, nominale . . . » 58 875
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . » 57 575

R. TANLONGO, Presidente

1) Ex coup. L. 2,17 — 2) Id. L. 12,50 — 3) Id. L. 12,50 —
4) Id. L. 15 — 5) Id. L. 25 — 6) Id. L. 7,50 —
7) Id L. 12 — 8) Id. L. 12,50 — 9) Id. L. 7,50 —
10) Id. L. 6,25 — 11) Id. L. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		103 32 1/2
	Parigi	Cheques		104 05
3	Londra	90 giorni		25 92
	»	60 giorni		
	»	Cheques	26,11	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . . . } 28 gennaio
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: FRANCESCO DE VECCHIS

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1892.

Rendita 5 0/0	93 70	Az. Banca Tiberina	27 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	325 —
» 3 0/0	59 —	» » In. e Com. (an.)	480 —	» » Metallurgica Italiana.	200 —
Obbl. Beni Eccl 5 0/0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	206 —
Prest. Rotschild 5 0/0	102 50	» » » n. liber.	480 —	» » Caoutchouc	40 —
Ob. città di Roma 4 0/0	430 —	» Soc. Cred. Mobil.	504 —	» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	460 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	145 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —	» » Gas	840 —	» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	496 —	» » Acqua Marcia	1140 —	» » Fondiar. incendi	80 —
Az. Fer. Meridionali	660 —	» » Condot. d'ac.	355 —	» » Fond. Vita.	230 —
» » Mediterranee	542 —	» » Gen. Illumin.	235 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	420 —
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	183 —	» » » 4 0/0	170 —
» Banca Nazionale	1280 —	» » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	294 —
» » Romana	970 —	» » Molini e Magaz. Gen	150 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —
» » Generale	334 —	» » Immobiliare.	125 —		
» Banco di Roma	360 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	240 —		
		» » Mat. Later.	200 —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*